

# **SOUVENIR DI LUSO**

## **SEJO ZUZON**

Mostra a cura di Sara Villardi  
da Dicembre 2024 a Febbraio 2025

**Locanda ai Portici**

Via Sottoriva 3/c, Verona

**Sara Villardi**, curatrice della mostra, definisce le opere: *“frammenti della città che appaiono in piccolissimi quadri, fra luci e ombre, come tasselli di un grande puzzle da ricostruire”*.

**Sejo Zuzon**, alla vigilia della sua ultima personale, afferma: *«Vivo per mettermi in mostra. Se dovessi seguire le correnti della storia dell'arte contemporanea dovrei appendere al muro della frutta con lo scotch. Non lo farò mai! Preferisco dipingere con i pennelli e seguire la corrente dell'Adige che a ogni ora del giorno cambia sfumatura. Intreccio il colore in silenzio e mi alleno dipingendo due tele al giorno. Non mi va di prendere il giro la gente proponendo delle opere con prezzi inaccessibili. Il mio obiettivo è arrivare a dipingere diecimila tele di Verona. In Locanda sono esposti i gobbi di Sant'Anastasia, il Teatro*

*Romano, Ponte Navi, l'assembramento di gabbiani in Lungadige Galtarossa e la stella di Piazza Bra, simbolo indiscusso del Natale a Verona, con la coda classica in acciaio come quella del 1984»*

### **Introduzione alla mostra:**

L'artista si esprime con pennellate veloci, quasi un tipo di neo impressionismo urbano, utilizzando colori acrilici e una copertura di vernice a rendere più scintillante, dinamica e protetta la tela.

Il soggetto preferito da Zuzon diventa la città di Verona, da tutti i punti di vista, da tutte le angolazioni e le prospettive, da quelle più classiche a quelle più originali e inaspettate.

La tavolozza di colori prediletta si riduce a quattro tonalità (blu di Prussia, giallo primario, bianco, fucsia), declinate in varie sfumature, dove prendono vita le sue visioni urbane. Anche il vino amarone, protagonista assoluto di quella terra della Valpolicella, in cui vive e lavora l'artista, diventa parte della sua genesi creativa, utilizzato qui in modo sorprendente, ma efficace, per diluire il colore e la "pulizia" dei pennelli.

**Luogo:**

All'ombra del campanile di Sant'Anastasia, il ristorante Locanda ai Portici, che ospita la mostra "Souvenir di lusso", si trova sotto il porticato del palazzo più bello di Via Sottoriva, al civico n.3. Esso si contraddistingue per la particolare architettura con bifore romaniche e finestre ad arco trilobato, appartenuto alla famiglia dei Monselice, la cui erede, Esterina, diventò moglie di Pietro III degli Alighieri, discendente del sommo poeta.

**Locandina:**

Nella locandina della mostra Zuzon ha scelto di rappresentare una giovane donna veronese, Jenny Gironi, amica e sportiva, qualificatasi con la Fondazione Bentegodi ai Campionati Italiani Assoluti di Pesistica nel 2016, che solleva una delle piccole tele esposte, 15x15cm, raffigurante via Sottoriva, ad indicare non solo il luogo della mostra, ma anche a sottolineare e a farci ripensare al peso e al valore dell'arte in senso ironico e metaforico.

## **Biografia:**

Josè Nuzzo, in arte Sejo Zuzon, è nato a Verona nel 1989. Fin da ragazzo, amante del bello e dell'arte, capisce di doversi orientare verso un certo tipo di studi. Si iscrive così all'Istituto d'arte Napoleone Nani presso la sua città natale e qui si diploma in arte applicata, sezione Architettura e arredo. In seguito, dopo aver frequentato per un anno l'Accademia d'arte Cignaroli, si trasferisce a Milano, dove porta a termine la triennale di illustrazione alla Scuola del Fumetto, la più antica del suo genere in Italia, fondata nel 1979 dal disegnatore e pubblicitista Giuseppe Calzolari. Attualmente vive e lavora nel cuore della Valpolicella, terra che ama e a cui è legato profondamente, traendone costante ispirazione, fra marmi e vini, soprattutto l'Amarone, con la scrittura e la pittura.